TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO
Anno 2 - n. 34 - giovedì 24/02/2011 - S. Sergio

I turisti del vino

dove vanno

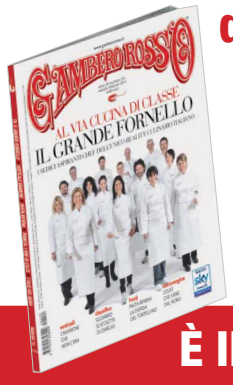
Toscana 44%
Piemonte 20%
Veneto 12%
Umbria 9%
Puglia 7%

Visita cantine 74,7%
Visita vigneto 62,7%
Visita strade del vino 55,4%
Va al ristorante 51,8%
Visita museo del vino 37,3%

cosa fanno

Destinazioni e occupazioni degli enoturisti in Italia.
Fonti: Censis, Coldiretti, Gfp e Movimento Turismo del Vino.

IL GAMBERO ROSSO di febbraio



È IN EDICOLA

Bianco & Rosso

La svolta verde delle cantine italiane. Era questo il titolo con cui ieri tutte le agenzie di stampa (ma, ahimè, pochissimi quotidiani) hanno dato conto del bel convegno organizzato da E-On, colosso tedesco dell'energia ma con interessi in Italia, e da Vinitaly, sul tema della ecosostenibilità e della competitività economica delle aziende vitivinicole. E in effetti, da quel convegno, s'è appreso che le più grandi e più moderne aziende del vino (da Caprai ad Antinori, da Planeta a Santa Margherita, da Berlucchi a Sella & Mosca) questa "sfida verde" l'hanno affrontata e anche vinta se è vero che quote sempre più rilevanti di energia sono prodotte in vigna o con il fotovoltaico o con le biomasse. Quindi nel pieno rispetto dell'ambiente.

Vale la pena, a questo punto, ascoltare Attilio Scienza, ordinario di viticoltura all'Università di Milano ed enologo tra i più apprezzati: "La viticoltura sostenibile è alla base della nuova normativa comunitaria che regolerà nei prossimi anni l'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura. Ecco perchè la viticoltura italiana dovrà ristrutturare la sua filiera". Il professor Scienza è ottimista: "Il percorso è già avviato, coniugando sensibilità ambiental-economica e qualità del vino". Ecco la chiave del problema che i migliori produttori - come quelli citati prima, ma non solo loro - hanno dimostrato di saper cogliere: l'impiego di tecniche ecosostenibili può sembrare un costo. In realtà, è un investimento redditizio.

TRE BICCHIERI@

COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla "wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso.
E' un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a:
trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it

BERE & VIAGGIARE **NUOVA INIZIATIVA**

Il mercato del Wine&Food Travel vale 5 miliardi di euro solo in Italia. Mancava un tour operator specializzato. Ora c'è e funzionerà così.

Viaggiare col Gambero

Partnership con i Viaggi dell'Elefante

di Martina Zanetti

E' l'ultimo nato della grande famiglia Gambero Rosso e si chiama Gambero Rosso Travel. Dedicato all'organizzazione di viaggi enogastronomici in Italia e all'estero in collaborazione con Viaggi dell'Elefante, uno dei migliori tour operator italiani, fondato dalla famiglia Ducrot nel lontano 1947. Per dare un'idea, Viaggi dell'Elefante organizza 4mila viaggi l'anno con un giro d'affari di 25milioni di euro. Il progetto Gambero Rosso-Viaggi dell'Elefante nasce come risposta a un fenomeno diventato popolarissimo: l'enogastronomia come stimolo al viaggio e alla scoperta di nuove località. Secondo uno studio di Coldiretti, nel 2010 il turismo wine&food ha generato un fatturato di 5miliardi di euro ed è in continua espansione (+100% negli ultimi due

Segue a pag. 2 >>>

NONSOLOVINO

I nomi di chi froda, per favore

"L'Ispettorato Repressione Frodi del Ministero dell'Agricoltura ha il merito di tenere sempre alta la difesa delle nostre produzioni e di realizzare un costante presidio dell'agroalimentare per la difesa dei consumatori e dei produttori onesti". Il tono dei comunicati di Galan è sempre un po' enfatico, ma non si può dire che non colga nel segno. La lotta alle frodi alimentari è una vera priorità. Ieri, per dire, gli uomini dell'Ispettorato hanno sequestrato in uno stabilimento di Latina 2.600 litri di olio extravergine d'oliva sprovvisto della documentazione di tracciabilità. Insomma, si tratta di un'azienda "disonesta" per dirla con Galan che vuole tutelare i "produttori onesti". Forse bisognerebbe fare i nomi.

laGIORNATA

La riscossa di Bardolino

• Il Consorzio lancia nuovi prodotti e vince.

a pag. 2

Lambrusco al Cremlino

• Medvedev compra 360 bottiglie a Modena.

a pag. 2

Vini sardi "indifesi"

• Critiche all' assessore Prato: non tutela i vini locali.

a pag. 2

La Cina del vino falso

• Bottiglie di Bordeaux riempite e rivendute.

a pag. 3

GAMBERO ROSSO

Berebene low cost 2011 su iPhone e iPad

2600 vini a prezzi giusti e quasi 600 vini con il miglior rapporto qualità prezzo

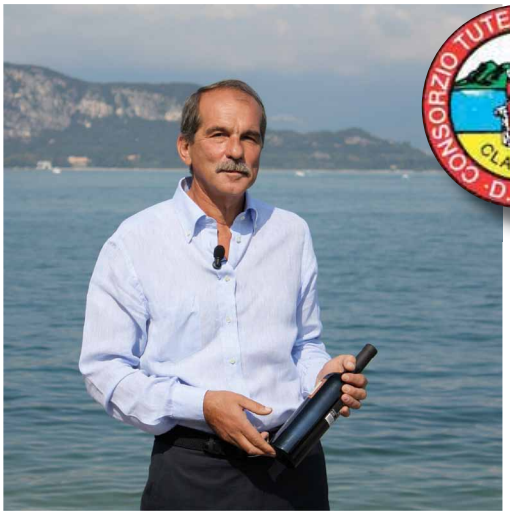
Disponibile su App Store

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Direttore Carlo Ottaviano

Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
quotidiano@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma



GAMBERO TRAVEL

Continua da pag. 1 >>>

anni). In termini di quote, rappresenta il 4,2% del totale mercato. I dati dell'Osservatorio sul turismo del vino realizzato dal Censis e da Città del Vino, confermano il boom: sono 20 milioni gli italiani che fanno enoturismo con mete predilette come Toscana (44%), Piemonte (20%) e Veneto che con il suo 12,5% supera l'Umbria (9,2%) e la Puglia (7,3%). Ancora: secondo una ricerca di GFP Group, uno dei marchi più importanti dei salumi, in Italia esistono 6 milioni di foodies (neo appassionati di vino e cibo, di età compresa tra i 25 e i 54 anni) che, quando scelgono la meta di una vacanza, si fanno guidare dal numero e dalla qualità dei ristoranti presenti nella zona. Insomma, i viaggi del gusto sono un business più che interessante. Da qui l'idea del Gambero Rosso e dei Viaggi dell'Elefante di mettere insieme le proprie competenze (e i propri clienti) e di creare il primo tour operator specializzato.

Il modello di business di Gambero Rosso Travel prevede non soltanto l'organizzazione di viaggi in Italia ma anche la possibilità di intercettare flussi di turismo straniero "incoming" che arriva in Italia e ed è interessato non solo alle città d'arte e ai paesaggi ma anche all'enogastronomia. Non solo: Gambero Rosso Travel organizzerà anche viaggi verso mete enogastronomiche straniere, dallo Champagne al Sud Africa.

CONSORZI **BARDOLINO**

Nuovi prodotti (perfino uno spumante Chiaretto), nuovi impianti e una nuova strategia di marketing. I risultati? Non si sono fatti attendere, spiega il presidente.

La vie en rose dei vini del Garda Si riparte da quota 50 milioni

di Gianluca Atzeni

Fascetta di Stato, rafforzamento del legame tra vino di qualità e territorio, trasformazione del Consorzio in una vera e propria società di erogazione di servizi ai soci, secondo le regole dell'Ocm vino.

Sono le tre sfide che attendono il Consorzio del Bardolino, il vino rosso della sponda veronese del Lago di Garda, che ha chiuso il 2010 con una produzione in calo del 3% a causa delle grandinate estive ma con vendite in leggera crescita (+1% in valore sul 2009), trainate dal Chiaretto (la versione rosata) a +3%, e un Bardolino stabile. I circa 1.100 produttori aderenti al Consorzio sono soddisfatti per l'annata 2010: "La qualità delle uve è buona – dice a Tre Bicchieri il presidente Giorgio Tommasi (foto in alto) – e i vini sono freschi, fruttati e con buona acidità, indispensabile per il nostro vino". Ogni anno dalle cantine gardesane escono 32 milioni di bottiglie (22 di rosso, 10 di rosato), per un fatturato di 50 milioni di euro.

"Le quotazioni all'ingrosso – sottolinea Tommasi – hanno segnato un +30% con aumenti simili nei prezzi delle uve". Le giacenze risultano azzerate dopo due anni di calo produttivo (tra il 6 e l'8%) e costanza nelle vendite: "Un fatto atipico – osserva Tommasi – vista la stagnazione dei consumi italiani", anche se l'export ha un ruolo importante, dato che incide sul fatturato per il 70% in quantità e per il 60% in valore. "Una rinascita", la definisce Tommasi, dovuta al lavoro del Consorzio che ha rafforzato l'identità di Bardolino e Chiaretto, dai metodi di produzione al marketing.

Il Chiaretto, in particolare, ha trainato l'intera denominazione (al 15° posto in Italia per volumi) passando da 6milioni di bottiglie del 2006 ai 10 milioni attuali, favorendo anche la riscoperta del Bardolino. E dopo il rinnovo dei vigneti (sui 2.700 ettari totali ci sono più filari e meno pergole), si punta ora a "esaltare la Corvina veronese grazie al nuovo disciplinare che ha portato da 65% a 80% la sua incidenza sui vigneti avviando anche una fase di sperimentazione dei caratteri di terroir emersi dalla zonazione appena conclusa". Insomma, una sorta di New Deal per il Consorzio, che vuole conquistare nuovi mercati, soprattutto Francia, Inghilterra, Oriente e Usa.

Lo farà anche con la rara versione spumantizzata del Chiaretto (solo 300mila bottiglie annue), che si potrà degustare assieme a 150 etichette il 6 marzo, a Lazise, nella 3a edizione di Anteprima Bardolino.

"ASSESSORE, COME TUTELI VERMENTINO CANNONAU?"

Un'interpellanza all'assessore all'Agricoltura della Sardegna, Andrea Prato (Pdl), sollecita la tutela del Vermentino e del Cannonau. Secondo i consiglieri firmatari (Pd, Idv e Gruppo misto), il Disciplinare prevede che le denominazioni Girò di Cagliari, Malvasia di Cagliari, Monica di Cagliari, Moscato di Cagliari, Nasco di Cagliari e Nuragus di Cagliari confluiscano nella nuova DO Cagliari, con la possibilita' di indicare i vitigni con l'aggiunta di Cannonau e Vermentino. "La prima conseguenza" spiega Luigi Lotto (Pd), "per vitigni come questi è la perdita dello status che è una garanzia per non far utilizzare fuori dalla Sardegna i nomi dei nostri vitigni".

IL LAMBRUSCO AL CREMLINO

Il Lambrusco della Cantina Formigine Pedemontana e' arrivato sulle tavole del Cremlino. La cantina ha spedito a Mosca 360 bottiglie di vino scelte dai cuochi che hanno accompagnato il presidente Medvedev nella sua recente visita in Italia. I cuochi del Cremlino sono andati a Formigine e hanno ordinato 120 bottiglie di Rosso Fosco, 120 di Lambrusco Grasparossa di Castelvetro Amabile e 120 di Pignoletto.

"DIRITTI D'IMPIANTO, GALAN FAI COME SARKOZY"

La liberalizzazione dei diritti d'impianto nella nuova Ocm Vino del 2015 dovrebbe cominciare a preoccupare il ministro Galan fin da ora perchè un cambiamento così radicale rischia di destabilizzare il settore. Questo il senso di una interrogazione presentata dal capogruppo del Pd in Commissione Agricoltura, Nicodemo Oliverio. "La liberalizzazione" scrive l'onorevole Oliverio "rischia di destabilizzare tutto il comparto. Sarkozy ha intrapreso iniziative significative volte a tutelare il patrimonio vitivinicolo nazionale, il Governo tedesco si è già pronunciato a favore del mantenimento del regime dei diritti. E in Italia?"

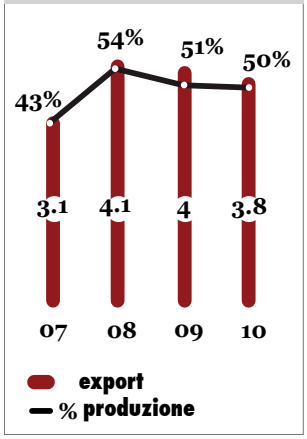
TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 maiil: poster@poster-pr.it
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

Enodisastri.1/Vigneti allagati in Sud Africa

■ Inondazioni, funghi e parassiti minacciano seriamente la vendemmia 2011 del Sud Africa. Secondo i dati della South African Wine Information Systems, sono 36mila le tonnellate di uve distrutte dalle inondazioni che hanno colpito le zone limitrofe all'Oragne River, il fiume più lungo del Sud Africa. Ma a preoccupare ancora di più sono i funghi e parassiti, che si stanno sviluppando a seguito dell'alluvione, e che si stima distruggeranno 1,2milioni di tonnellate di uva.
(m.za.)

Vino dal S.Africa



Enodisastri.2/Cantine terremotate in N.Zelanda

■Il terremoto magnitudo 6.3 che ha colpito Christcurch, la più grande città del sud della Nuova Zelanda, ha colpito e danneggiato anche molte cantine e vigneti di produttori della regione di Canterbury.
Sembra proprio che i produttori neozelandesi non possano stare tranquilli, considerando che erano appena riusciti a riprendersi dopo il terremoto magnitudo 7.1 che aveva investito la stessa regione vitivinicola lo scorso settembre.
(m.za.)

AUSTRALIA VINI E NOBILTA'

Esattamente come Miguel Torres, patriarca della cantina spagnola Torres, ha voluto creare un'associazione paneuropea di produttori storici di vino nel 1993, Primum Familiae Vini, ora anche in Australia arriva "Australia's First Families of Wines".

TRUFFE GLOBALI **HONG KONG**

Il sistema è semplice: bottiglie con etichette pregiate (soprattutto Bordeaux) vengono riempite con prodotto scadente e rivendute a clienti poco accorti.

Cina, la fabbrica del vino falso

di Martina Zanetti

Come volevasi dimostrare, scoppia lo scandalo del vino contraffatto ad Hong Kong. Nella capitale mondiale del business del vino pregiato dove una bottiglia di Lafite è stata battuta all'asta per170mila euro, prima o poi doveva accadere. Bottiglie vintage di Lafite, Mouton e Margaux (giusto per citarne alcune) vengono svuotate, lasciate vuote o ri-riempite con vino scadente e messe in commercio. Questo è successo, per dire, a Simon Tam, esperto di vino e fondatore della Hong Kong's Indipendent Wine Center, a cui hanno offerto una bottiglia di Chateau Lafite del 1982 per 936euro, prezzo da affare se non fosse che la bottiglia non conteneva nemmeno una goccia di vino bordolese. E' successo anche ad un anonimo cliente che si è portato a casa 30 bottiglie di Chateau Lafite sempre dell'82 pagandole "solo" 14mila euro, salvo poi scoprire che erano state ri-riempite con vino a dir poco scadente. Hong Kong capitale del vino falso? Si aspetta una risposta delle autorità.

Un'asta di grandi vini di Christie's a Hong Kong.

1468
1469
1470
1471
ROSSO 1472

CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008, TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472